

Cirio Dairy Meeting questa volta a Trieste

di Carlo Borrelli

L'evento di Caserta assume una veste itinerante e sbarca nella città friulana, dal 4 al 6 febbraio prossimi. L'argomento clou, spiega l'ad di Cirio agricola Paolo Grendene, sarà la leadership dell'allevatore

Nuovo look per il Dairy Meeting di Cirio Agricola, che giunto alla sua sesta edizione cambia un po' pelle e diventa "on tour", come ci dice Paolo Grendene, amministratore delegato di Cirio Agricola (nella foto). "Abbiamo deciso di dare continuità all'evento ma con veste leggermente differente. Quest'anno abbiamo puntato sulla versione itinerante, mentre evolverà anche la versione classica, che si terrà ad anni alterni a Caserta, con una formula rinnovata che vedrà l'evento aperto non solo alla partecipazione di manager e proprietari ma anche a quella dei consulenti".

Per il 2020 la scelta della location è ricaduta sulla città di Trieste, a pochi passi dal centro storico. Le date: dal 4 al 6 febbraio. Per info: www.ciriodairymeeting.it.

Nell'occasione, i partecipanti potranno svolgere la visita tecnica presso l'azienda dei f.lli Bernardis. "I fratelli Bernardis, frequentatori storici del meeting, hanno messo a disposizione la propria azienda, ubicata a Varmo in provincia di Udine. Il pomeriggio del primo giorno sarà dedicato all'*open day* presso questa importante e moderna realtà zootecnica italiana".

La crescita aziendale

Il tema centrale del prossimo meeting sarà quello della crescita aziendale: non solo in termini di dimensione, ma soprattutto di capacità di leadership dell'allevatore manager. L'allevatore, precisa Grendene, "dovrà confrontarsi con sfide del tutto nuove: un mercato non prevedibile e globale, la

necessità di gestire e motivare al meglio il proprio team di lavoro, le potenzialità e la complessità della tecnologia applicata alle bovine; il tutto in un contesto di impresa che rimane prevalentemente di carattere familiare, con le relative conseguenze in termini di opportunità e rischio".

Pertanto si discuterà dell'importanza dell'organizzazione, della standardizzazione dei processi e della capacità di formare gruppo nel team di lavoro. "L'imprenditore allevatore svolge il suo lavoro attraverso il personale, che deve essere opportunamente gestito, in relazione alla crescente dimensione delle aziende zootecniche. E' necessario darsi capacità organizzative, interloquire con le persone in maniera autorevole piuttosto che autoritaria. Si tratta di declinazioni tipiche di altri settori, cresciuti in maniera più rapida, ma che interessano sempre più le aziende zootecniche dove si affrontano anche problemi di multiculturalità o dove ci si imbatte spesso in aziende a gestione familiare, con divisione dei compiti, ma dove tutti i componenti devono ambire al risultato comune".

I relatori e le relazioni

Quindi, nel programma sono previsti i temi della gestione delle persone e dell'organizzazione aziendale. Tra i relatori, informa Grendene, ci sarà Thomas Fuhrmann, consulente a livello globale di organizzazione del lavoro e delle persone all'interno delle aziende, che parlerà di leadership e management negli allevamenti da latte.



Poi Franco Cesaro, titolare della Cesaro & Associati, che si occupa della coesistenza e ricambio generazionale all'interno delle aziende da latte.

Quindi Greg Bethard, ceo High Plains Ponderosa Dairy, "un atteso ritorno, non più nella veste di consulente ma in quella di imprenditore di settore; Bethard ha infatti avviato un progetto aziendale che lo ha portato a mungere 12mila vacche in Kansas, con prospettive di ulteriore espansione. Numeri mega, per i quali è necessaria una grande esperienza di pianificazione e organizzazione".

Infine Mary Ledman, Rabobank Global Sector Strategist, esperta del mercato mondiale del latte, che analizzerà il trend del mercato e i problemi di interlocuzione con le banche, fattore chiave per i sempre necessari investimenti aziendali.

Naturalmente ci sarà anche l'intervento dell'organizzatore dell'evento. "Illustrerò - spiega Grendene - come è organizzato il controllo di gestione in Cirio e le nuove sfide che attendono il settore. Metterò in evidenza i *driver* del cambiamento personale di impresa e di settore nell'industria del latte in Italia e Europa>>". ●